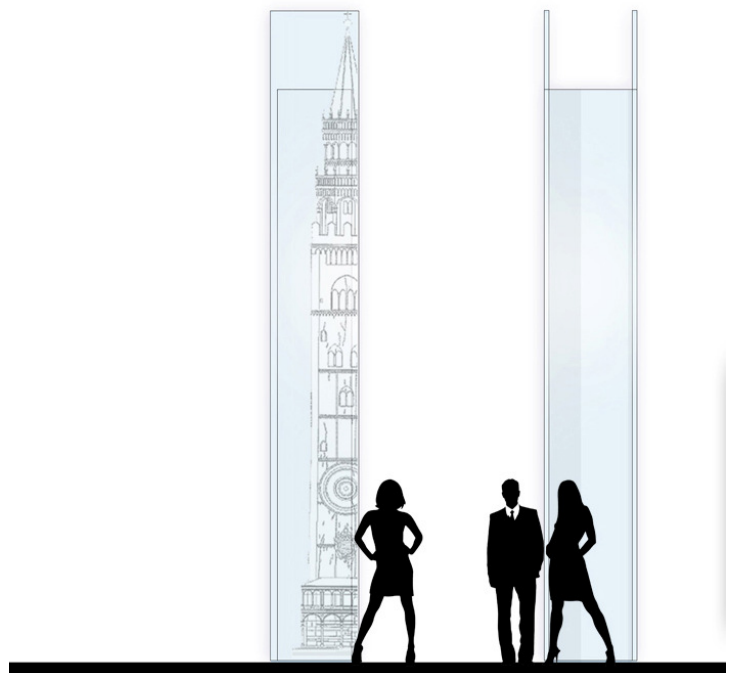


COMUNE DI CREMONA

CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE
DI PIAZZA STRADIVARI



RELAZIONE DESCRITTIVA

MLDZADMPCS394

Il progetto che andiamo a proporre tende a non stravolgere l'attuale assetto della piazza per uno svariato numero di ragioni. In primo luogo perché in fondo, da Progettisti e prima ancora da cittadini, questa piazza così com'è, non ci dispiace affatto. Mutuando l'espressione di un collega, "ci piace molto che la nebbia, vera Signora di Cremona, si debba riappropriare di questo spazio gigante" e non ultimo gli scriventi ritengono non sia necessario demolire e rimuovere quanto realizzato solo dieci anni fa.

Ecco perché, senza dimenticare che la Piazza Stradivari è un luogo di fondamentale importanza sia come spazio d'aggregazione, che come centro nevralgico commerciale, abbiamo cercato un modo per conservarne la riacquistata potenziale polifunzionalità d'uso, lasciandola il più libera possibile da nuovi orpelli d'arredo, ma al contempo di renderla accogliente, una piazza che faccia sentire protetto chi la vive, che faccia sentire "a casa" chi vi si incontra; abbiamo cercato un modo di portare in piazza quegli elementi naturali che hanno reso e rendono unica la nostra città.

Riportiamo quindi il grande fiume ai Cremonesi, mostriamo il suo percorso dal Monviso al mare, portiamo il paesaggio delle nostre golene in piazza, con due boschi ad altezza d'uomo.

AMBITO D'INTERVENTO E COLLEGAMENTO CON LE ALTRE PIAZZE

Le linee guida allegate alla documentazione del concorso di idee estendono l'ambito d'intervento alle vie Gramsci, Capitano del Popolo, Verdi e Via Monteverdi; in considerazione dell'attuale realtà cittadina in termini di viabilità e preso atto del clima d'incertezza che avvolge la funzione futura di Piazza Marconi e i relativi papabili accessi, non si è ritenuto opportuno fare delle proposte per modificare dette vie, la cui definizione non può che essere rimandata a una fase in cui siano state prese decisioni più concrete sulla loro pedonabilità.

Abbiamo comunque creato una comunicazione visiva costituita da elementi simili, il Totem e l'Arco, che ci consentono di creare una sorta di rete di collegamento fra la Piazza Marconi, i Giardini intitolati a Papa Giovanni Paolo II, la Piazza del Duomo e il Corso Vittorio Emanuele.

Questi Totem, come gli archi, saranno realizzati con una struttura portante in acciaio cor-ten rivestita con lastre di vetro trasparente sui quali sarà serigrafato lo stilema delle Torri più significative di Cremona, a partire dal Torrazzo.

INGRESSI ALLA PIAZZA

Abbiamo pensato alla realizzazione di due portali da collocare in quelli che riteniamo essere gli ingressi principali alla piazza, con due funzioni ben precise: una di accogliere e una di racchiudere.

Abbiamo la convinzione che creando due ingressi sia favorita quella sensazione di protezione che a nostro avviso un luogo d'aggregazione deve dare.

I portali saranno realizzati con una struttura portante in acciaio cor-ten e rivestiti con lastre di vetro trasparente sulle quali, mediante una serigrafia, saranno riportati gli stilemi delle antiche Porta Po e Porta Milano secondo orientamento. La scelta del materiale trasparente viene anche dalla volontà di preservare la visione prospettica sia per chi arriva dal Corso Vittorio Emanuele sia per chi giunge dalla Via Gramsci.

Alla base dei due archi, incassate nella pavimentazione, saranno posizionati due fari atti ad incorniciare maggiormente i due accessi. Le luci avranno anche la prerogativa di poter cambiare colore in funzione dell'evento che la Piazza si troverà ad ospitare.

PAVIMENTAZIONE e ALVEO DEL FIUME

L'intervento prevede di salvaguardare il più possibile la pavimentazione esistente; verranno rimosse le lastre di bianco di Lessinia che compongono una "L" attualmente nella posizione centrale della piazza, e quelle che formano delle fasce poste ortogonalmente agli edifici che prospettano sulla piazza poichè non sono più in armonia con il nuovo assetto della stessa.

Come accennato in premessa abbiamo voluto portare in piazza con degli elementi architettonici il "Grande Fiume".

Il Po nella nostra piazza nasce appena al di sotto della scalinata che conduce ai portici di Palazzo Comunale, con una sorgente simbolica di forma circolare e convessa per scendere poi parallelamente al palazzo dell'Adriatica fino a scomparire sotto il portale sulla Via Verdi.

Avrà una lunghezza di circa 70 metri, l'alveo terrà una sede di circa 50 cm. con una profondità di 3 cm. La sottile lama d'acqua che attraverserà la piazza, scomparirà all'intersezione della Via Lombardini, per tutta la larghezza della stessa per ricomparire subito dopo. Si evince dalla larghezza dell'alveo che è facilmente superabile in un passo: un gioco..... un passo e hai oltrepassato un nastro d'acqua che attraversa la Piazza. E' evidente che vista la profondità esigua non è d'intralcio alcuno né al transito dei mezzi né al passaggio dei pedoni.

Nelle giornate in cui la Piazza viene utilizzata per il mercato o durante eventuali manifestazioni, concerti o altro, volendo, lo scorrere dell'acqua può essere interrotto, senza che la sua sede arrechi particolare disturbo proprio per lo spessore contenuto.

Dovranno chiaramente essere rimossi i cubetti di porfido per tutto il percorso dell'acqua, sarà effettuato uno scavo della profondità di circa cm. 40 (che non andrà ad interferire con la rete tecnologica ubicata al di sotto della pavimentazione) necessario per realizzare la condotta dell'acqua, la sovrastante soletta impermeabilizzata e la nuova pavimentazione con lastre di porfido squadrato.

Sotto il portale raffigurante Porta Po, quindi alla fine del corso d'acqua, si troverà un pozzetto contenente il sistema di pompaggio per il ricircolo dell'acqua, naturalmente a copertura della stessa ci sarà un chiusino pavimentato con i medesimi cubetti di porfido.

PIANTUMAZIONE

Il secondo elemento che abbiamo voluto simboleggiare è la flora che caratterizza le rive del fiume; per fare questo abbiamo optato per piantumare la *Pyrus calleryana*, essenza che presenta elevata versatilità cromatica, con fiori in primavera e colori in autunno.

E' una tipologia di pianta che non impone il ricorso ad operazioni di potatura e necessita di scarsa "manutenzione" grazie alla sua resistenza a freddo e malattie; inoltre tollera bene gli ambienti urbani inquinati è quindi ideale per viali urbani.

Albero di medie dimensioni (8-12 metri di altezza), il pero 'Chanticleer' è una pianta dal portamento piramidale, che non si allarga oltre i 5/6 metri, cresce abbastanza robusta durante i primi anni, ha i rami eretti, rigidi e tozzi che non vanno mai fuori forma anche in assenza di potature. La chioma, moderatamente fitta, ha una forma conica - ovale stretta, dai contorni regolari.

I fiori bianchi, riuniti in racemi, sono molto simili a quelli del pero da frutto, sbocciano prima delle foglie e sono talmente abbondanti che, nel periodo di fioritura, la pianta assomiglia a una nuvola bianca. Ai fiori seguono poi una miriade di piccoli frutti tondeggianti (diametro 1 cm) di colore marrone e dal lungo peduncolo, ma raramente vengono prodotti.

La vera bellezza di questa pianta è nel fogliame; le foglie sono ovate, di consistenza coriacea e lucide quasi che fossero ricoperte di cera, il colore è verde lucente e fanno un'ombra fitta. In autunno, prima di cadere, si colorano molto presto assumendo caldi toni gialli, arancio e rosso molto intensi; Ama esposizioni in pieno sole, resiste ottimamente alla siccità e al vento.

Nel filare di alberi ubicato lungo la Via Verdi, per sottolineare il percorso e creare una sorta di trait d'union tra la piazza e il Corso Campi, si è pensato di modellare la chioma a "spalliera", conformazione particolarmente indicata per gli alberi da frutto; questo tipo di vegetazione infatti, detta "orizzontale", può essere facilmente modellata. Le sagome "informali" sono facili da ottenere, basta fare crescere le piante in altezza e larghezza secondo le proprie necessità.

ASSETTO DELLA PIAZZA NEI GIORNI DI MERCATO E PLATEATICI

Gli elementi apportati dal progetto, portali, corso d'acqua, sedute e piantumazioni, non vanno ad interferire con lo schema attuale del mercato, ad eccezione di quattro espositori (11-12-25-27) che troveranno una nuova collocazione in Via Capitano del Popolo. Per quanto riguarda i plateatici dei locali che si affacciano sulla piazza, 21 Way e caffè in Piazza, non subiscono variazioni, anzi, la soluzione progettuale consente l'eventuale ampliamento degli stessi casomai la gestione lo richiedesse; il plateatico riservato attualmente al Bar Flora è stato solo leggermente ruotato e spostato parallelamente al corso d'acqua. Anche in questo caso, volendo, la superficie dedicata al posizionamento dei tavoli può tranquillamente subire variazioni senza impedimento alcuno.

ILLUMINAZIONE

L'illuminazione generale della Piazza, garantita da fari ubicati sulla Torre del Capitano, e sulle facciate di tutti gli edifici che la delimitano, ci pare più che soddisfacente, adeguata in quantità e corretta in tipologia della luce. Gli unici elementi che il nostro progetto prevede di eliminare sono le luci ubicate a filo della pavimentazione che risultano particolarmente invasive e fastidiose alla vista. I cinque alberi posti in filare parallelamente all'edificio che ospita la Camera di Commercio, saranno rimossi e ripiantumati ove l'Amministrazione riterrà più opportuno indicare.

In loro luogo troveranno sede delle nuove luci a incasso nei cubetti, che saranno sempre carreggiabili ma, al contrario di quelle rimosse, saranno equipaggiate con Led con l'obiettivo quindi di segnare semplicemente il passo, così come la linea del fiume converge e accompagna verso Piazza del Duomo.

I Led hanno il vantaggio di avere bassi consumi energetici, lunga durata, elevata efficienza luminosa e consentono di variare il colore della luce in relazione all'evento di volta in volta ospitato dalla Piazza.

Due fasce di luce quindi speculari, una naturale e una artificiale, che convergono verso la Piazza più importante della Città.

Saranno inoltre realizzate otto nuovi pozzetti contenenti innesti per colonette l'alimentazione elettrica da ubicarsi in punti strategici del mercato e nell'angolo dietro la sorgente d'acqua.

SEDUTE, PORTA BICICLETTE E ARREDO URBANO

Sono state posizionate alcune sedute alle spalle del boschetto, rivolte verso il palazzo del Comune, all'interno della piantumazione verso la Torre del Capitano e nei pressi dei due ingressi principali alla Piazza dove sono allocati i portali.

Le sedute sono costituite da dei volumi pieni, neutri, di cemento liscio semplici e lineari e di altezze differenti; della medesima forma e materiale, saranno le rastrelliere portabicyclette.

Abbiamo ritenuto opportuno posizionarle ai margini della piazza per non arrecare intralcio al posizionamento delle bancarelle del mercato e per evitare di vedere parcheggiati gruppi di biciclette qua e là sotto i porticati e davanti ai negozi o peggio, in giro per la piazza che correrebbe il rischio di diventare un disordinato posteggio di cicli.

Le sedute che abbiamo collocato possono non sembrare tantissime, ma riteniamo che anche l'eccesso di questi elementi, che senz'altro sarebbero esteticamente apprezzabili e sicuramente funzionali anche in altri punti della stessa e delle piazze circostanti, arrecherebbe facilmente disturbo durante lo svolgersi del mercato. Pensiamo inoltre che nella stagione più mite i plateatici dei locali che si affacciano sulla Piazza possano sopperire alla richiesta della Città.

CONCLUSIONI

Facile ma ancora più scontato sarebbe stato posizionare la statua di Stradivari nel centro e ancora più in alto nel centro della Piazza, o richiamare con gli elementi architettonici che andiamo a proporre, violini, riccioli, note musicali e archetti, ma l'esigenza di uscire dai luoghi comuni ci ha indotti a trovare riferimenti differenti così come ci ha condotti a ubicare la statua del Maestro Floriano Bodini raffigurante Antonio Stradivari, di fianco all'arco di ingresso di Porta Po, dove il nostro famoso liutaio ci accoglie e ci conduce nella visita della Sua Piazza fino al centro culturale della Città.